IN PROGRESS

TBA21–ACADEMY STARTS4WATER FESTIVAL

BECOMING FRESH & SALTY DROPS (OF WATER)

1-22 GIUGNO 2022

OCEAN SPACE, OCEAN-ARCHIVE.ORG,
E LA LAGUNA DI VENEZIA

"Becoming Fresh & Salty Drops (of water)" è un programma della durata di un mese che celebra l'acqua e le forme di vita della Laguna di Venezia, la più grande laguna costiera del Mediterraneo, dove ha sede Ocean Space di TBA21–Academy. Storie, iniziative, eventi online e dal vivo che raccontano e agiscono sul futuro della Laguna di Venezia da prospettive ecologiche e magiche. Seguendo i cicli lunari che determinano le maree, il programma ne ripercorre le fasi e termina nel solstizio d'estate con la presentazione finale del programma di residenza per artisti STARTS4Water che vede la partecipazione di Sonia Levy con Heather Ann Swanson, Meredith Root-Bernstein, Alexandra Arènes, Diego Delas e Leonor Serrano Rivas. Inizia, invece, con un progetto affine alla tematica delle zone umide che prevede una conversazione con la curatrice Camila Marambio, il cui programma pubblico per il progetto "Turba Tol Hol-Hol Tol" del padiglione Cile alla Biennale di Venezia 2022, propone un convegno nella Giornata Mondiale delle Torbiere. Seguono un programma educativo per la Giornata Mondiale degli Oceani, un ciclo di passeggiate, "Venezia come modello per il futuro?", a cura di Barbara Casavecchia e Pietro Consolandi, e il programma di TBA21–Academy sulle intersezioni tra cibo ed ecologia condotto da María Montero Sierra, Barbara Nardacchione, con Markus Reymann e Alice Ongaro Sartori in collaborazione con lo chef Marco Bravetti e TOCIA!. Questo programma di un mese è in linea con i principi di rigenerazione e i diritti più-che-umani promossi dal progetto Zoőp, di cui TBA21–Academy è partner.

Con: Frédérique Aït-Touati; Il Collettivo Barena Bianca; Shaul Bassi; Camilla Bertolini; Isabelle Carbonell; Diego Delas e Leonor Serrano Rivas; Ifor Duncan e Heather Contant; Vera Dvale; Lodovica Guarnieri; Alex Jansen; Hans Joosten; Dianna Kopansky; Sonia Levy con Heather Ann Swanson, Meredith Root-Bernstein, e Alexandra Arènes; Jane Da Mosto; pantea; il Reverendo Houston Cypress; Bárbara Saavedra; Gražina Subelyte; il Center for Genomic Gastronomy; Sara Tirelli; e Georg Umgiesser. Ospite speciale: Radio Amnion: Sonic Transmissions of Care in Oceanic Space.

BECOMING FRESH & SALTY DROPS (OF WATER)

Una goccia d'acqua traslucida, un'unità che si moltiplica nelle correnti dei fiumi e nelle maree del mare, mostra a malapena la complessità della sua materia, delle sue particelle dolci e salate e dei macroinvertebrati che ospita. La Laguna di Venezia è ricca di canne e piante di Salicornia che spuntano dalle acque verdi e sono il simbolo dell'ecosistema della palude salmastra della laguna e delle sue famose barene, terre emerse tra le maree che costituiscono le aree non urbane più significative della laguna, resistenti alla salsedine e capaci di proteggere dal peso e dall'erosione del mare Adriatico. Si possono trovare anche alghe inglobate tra le pietre dei canali e sul fondo delle barche che si uniscono con le gocce. Queste piante acquatiche racchiudono nel loro corpo una storia di trasformazione dell'acqua che fa convergere i confini della terra e del mare aperto, ma soprattutto delle acque dolci e salate che definiscono una laguna costiera.

Queste storie riguardano il tempo; non solo il tempo profondo, ma anche il tempo storico, poiché la Laguna è una sorta di proseguimento dei periodi gloriosi di Venezia e di come la città ha saputo operare trasformazioni antropogeniche dell'ecosistema con diversi gradi di sensibilità più-che-umana, appoggiandosi alle traiettorie innovative della scienza, della tecnologia e dell'arte. Le storie del popolo veneziano e dei canali della città sono state raccontate, ma che dire degli immaginari dell'elemento dominante di questo territorio? Cosa significa oggi l'acqua e come ci permette di immaginare un altro futuro per Venezia? L'acqua contiene nella sua materia la conoscenza delle sue cellule microscopiche, dei tempi geologici e dei movimenti fisici. Nel corso del tempo, strumenti scientifici come i microscopi con lenti sempre più sofisticate hanno penetrato quella che sembrava materia invisibile. Ma prima che la tecnologia permettesse di rendere conto dei fatti e di replicarli, ad aprire la strada è stata la magia, nella sua forma di spazio fittizio in cui narrazioni e strumenti operano all'unisono. Attraverso il trucco degli strumenti forniti dalla magia, ciò che ancora non si è mai visto diventa possibile. Nel processo di immaginazione,

[1] Jane da Mosto, co-founder of We are here Venice, referred to the glorious past of Venice and invited the artists to consider a glorious future during the STARTS4Water Networking Event at Ca' Bottacin in Venice, on March 16, 2022.

iniziamo a vedere. Unendo il metodo della magia con l'obiettivo dell'ecologia di osservare le relazioni tra gli esseri umani e l'ambiente, possiamo immaginare e raccontare di esseri più-che-umani nella loro piena capacità che colmano l'inapprensibile tempo geologico e il tempo storico. Ci troviamo di fronte a un futuro tra specie diverse, in regni fittizi, scientifici o fantascientifici.

Le acque che si infiltrano nel fango, nella palude, nella torba e nella salina sono piene di vita. A lungo dimenticati, questi ecosistemi acquatici stanno vivendo una rinascita grazie a scienziati, attivisti e artisti che uniscono le forze per difendere il loro valore ecologico unico: le zone umide sono, dopo gli oceani e prima delle foreste, la più grande massa di sequestro di carbonio del pianeta. Ci hanno tenuto col fiato sospeso per millenni. Più attenzione prestiamo al modo in cui le zone umide cambiano, più informazioni avremo per permeare i sistemi di vita acquatici. È il caso del muschio *Sphagnum* che funge da sacca vuota in grado di immagazzinare l'acqua, anche quella acida. Questo caratteristico muschio è il fulcro del *The Venice Agreement*, un programma di due giorni dedicato alla gestione delle torbiere che offre l'opportunità di annunciare collettivamente un approccio dal basso verso l'alto per la protezione di questo prezioso ecosistema che riconosce e valorizza il lavoro delle iniziative locali di conservazione delle torbiere, compresa la loro protezione continua, ovunque esse si trovino, fornita dalle popolazioni delle Prime Nazioni. La sensibilità per le zone umide, dalle torbiere alle paludi salmastre o alle *ab-bandan*, è al centro di un approccio di prassi multispecie risolto nel lavoro di animazione di pantea. La preoccupazione per l'Oceano e le acque dolci, nel contesto dei diversi sforzi volti a perseguire un'affinità ecologica e multispecie, si basa sulle forze combinati di zone umide e geografie diverse.

L'unione di acqua dolce e salata riempie la Laguna di una particolare catena alimentare che comprende frutti di mare: molluschi, alcune creature tipiche dell'acqua di mare come le cozze della Laguna Sud

[2] "The Venice Agreement: Protecting Global Peatlands Locally," curated by Camila Marambio, contemplates a convening on June 2nd World Peatlands Day to complement the work of "Turba Tol Hol-Hol Tol," the Chilean Pavilion at the 2022 Venice Biennale dedicated to Patagonian Peatlands.

vicino alle città di Pellestrina e Chioggia, e i pesci come il ghiozzo veneziano, comune per le acque miste di fiume e mare, e le alghe che stanno facendo il loro ingresso nella dieta dei veneziani. Tuttavia, è il guscio delle cozze che può raccontare al meglio una storia di materiali senza tempo accumulati e trasformati per tornare a vivere. L'introdursi nelle interazioni acquatiche delle profondità e del senza tempo modifica il nostro rapporto con la materia, compresi i minerali. Una materia formata da corpi di pesci, gocce d'acqua e aria che a Venezia porta con sé una storia di tossicità derivante dalla zona industriale di Marghera. La passeggiata performativa di Lodovica Guarnieri fa rivivere queste storie, incentrate, in questa occasione, su uno dei più antichi abitanti della laguna, la cozza, a sottolineare il potere della trasformazione e dell'immaginazione. Nel frattempo, la contesa tra le azioni antropogeniche e le reazioni della biologia marina afferma un certo grado di potere nelle misteriose, emozionanti e probabilmente più antiche creature dell'Oceano: le meduse, trasparenti come una goccia ideale che stanno conquistando le acque del Mediterraneo. Immortalate in *Polyps are a Plurriverse*, il cortometraggio di Isabelle Carbonell che ruota attorno alla coabitazione di infrastrutture pesanti, comunità di pescatori tradizionali nella laguna meridionale e un organismo fiorente. Lo stesso sale dell'acqua che nutre le meduse imprime anche una caratteristica amarezza alla flora della Laguna, facendo emergere il suo materiale salato nel terreno e nei suoi frutti. Il sapore dei famosi carciofi di fine primavera dell'isola di Sant'Erasmo non può mancare quando il nuovo gruppo di ricerca si riunisce attorno a una delle "Tavole Conviviali" per discutere della sfida ecologica del mangiare con le acque e del significato di tossicità.

Tuttavia, è l'approccio magico che narra e agisce all'interno di questi ecosistemi acquatici, con le loro forme di vita e le loro infrastrutture naturali e artificiali, che ci prepara a futuri inimmaginabili. Ci sono storie accompagnate da strumenti e strumenti accompagnati da suoni

[3] Isabelle Carbonell, "Polyps are a pluriverse," Feral Atlas: The More-Than-Human Anthropocene, eds. Anna L. Tsing, Jennifer Deger, Alder Saxena Keleman, and Feifei Zhou (Stanford: Stanford University Press, 2021). See https://feralatlas.supdigital.org/poster/polyps-are-a-pluriverse.

[4] Convivial Tables: On The Cross Between Food And Ecology is a series of closed events to provide a space to discuss the complex ties between what we eat and its ecological impact, with a particular focus on its effect on bodies of water. For the first round of Convivial Tables, "Entrée: The Pannier of the Lagoon," Venice and the lagoon provide the framework. Ocean Space, May 31–October 1, 2022.

e parole, e narrazioni ambientate che leggono i dati e affermano il "reale", ma sono l'apprendimento, il riapprendimento e la loro esecuzione a fondare la percezione e la sensazione nel nostro corpo. Questo è il modo in cui leggiamo il nostro ecosistema. Queste storie accompagnano il processo di apprendimento in cui i materiali parlano e le immagini scorrono, facendo crescere le sensazioni di una spedizione che sono al centro del progetto degli artisti in residenza: Come vedere la Laguna di Venezia oltre Venezia? Come rispecchiare le sue infrastrutture, la sua vita urbana, nella forma acquatica? Qual è il ruolo della conservazione della natura? Cosa significa vivere nell'acqua, fare della magia in essa e rovesciare una visione che concepisce il paesaggio da una prospettiva orizzontale a una prospettiva sommersa nella profondità della terra e del tempo del luogo? Queste sono alcune delle domande poste dalla ricerca e dalle opere degli artisti in residenza STARTS, tra cui il film in corso di Sonia Levy, dove la macchina da presa diventa un corpo che si muove per spostare il suo sguardo ottico dall'esterno e dall'alto verso il centro, circondato dall'acqua, perdendo la sua posizione privilegiata per essere all'interno, e Breathings of the moon, una spedizione nella Laguna proposta da Diego Delas e Leonor Serrano Rivas, opere che saranno entrambe presentate nel solstizio d'estate.

María Montero Sierra
Curatrice del festival

PROGRAM

Stipula di The Venice Agreement

>> 2 giugno, 19:30-21:30, Ocean Space
>> Cerimonia

Il 2 giugno 2022, in occasione della Giornata mondiale delle torbiere, è stata sottoscritta una dichiarazione poeticamente vincolante per incoraggiare l'azione locale a protezione delle torbiere. The Venice Agreement è un approccio dal basso verso l'alto che risponde alla necessità di riconoscere le iniziative locali più piccole come un importante contributo al processo internazionale di conservazione delle torbiere. Tra i partecipanti di The Venice Agreement vi sono protettori di torbiere provenienti da Argentina, Congo, Cile, India, Indonesia, Iran, Irlanda, Kenya, Scozia, Uganda, Stati Uniti e Uruguay. Questa dichiarazione sarà il risultato sperimentale di un programma di due giorni attentamente pianificato per incanalare le esperienze dei partecipanti verso la co-costruzione di un accordo basato sulla conoscenza pratica. L'evento farà luce sul ruolo fondamentale che le torbiere svolgono per la biodiversità, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la qualità dell'acqua, la cultura e l'economia.

Cerimoniere: **Reverend Houston Cypress**

Discorso di apertura di **Dianna Kopansky** (Global Peatlands Initiative).

Relatore principale: **Hans Joosten** (professore di studi sulle torbiere e paleoecologia, Greifswald Mire Centre) e **Bárbara Saavedra** (ecologista, direttrice di Wildlife Conservation Society Chile).

Profumi di palude di **Ensayos** e musica di **Vera Dvale**.

A cura di Camila Marambio. Organizzato in collaborazione con Wildlife Conservation Society (WCS) Cile, Ensayos, Greifswald Mire Centre e da TBA21–Academy.

Ocean Space, Ocean-Archive.org, e Turba Tol Hol-Hol Tol

Maggiori informazioni

STARTS4Water Academy e giornata educativa nella giornata degli oceani

>> 8 giugno, Ocean-Archive.org

Presentazione delle opere sviluppate dagli studenti delle scuole superiori e dell'università coinvolti nei vari workshop condotti dagli artisti in residenza di STARTS4Water.

More information

Lodovica Guarnieri. *Quando respiro, digerisco la Laguna*

>> 8 giugno, 18:00
>> Camminata performativa in Via dei Petroli, Porto Marghera, 60 min.

Ambientata nella Laguna anfibia, lungo le infrastrutture dell'ex raffineria ENI in via dei Petroli a Porto Marghera, la performance mette in luce l'interconnessione tra corpi, ambienti e strutture di potere e ripensa la responsabilità nel tempo profondo.

Maggiori informazioni

Tavole conviviali: Entrée: la gerla della laguna TOSSICITÀ con lo chef Marco Bravetti (TOCIA!), Camila Marambio

>> 9 giugno, 19:30-21:00, Ocean Space
>> Gruppo di ricerca

"Tavole conviviali" è una serie di eventi a numero chiuso per offrire uno spazio di discussione sui complessi legami tra ciò che mangiamo e il relativo impatto ecologico, con particolare attenzione agli effetti sui corpi idrici.

Maggiori informazioni

Coabitare nell'umidità: "Venezia come modello per il futuro?"
MAREA: Il ritorno delle ostriche piatte veneziane. In collaborazione con Camilla Bertolini

>> 10 giugno, 18:00
>> Tour

Camminando in giro per Venezia e le isole è facile avvistare nutrite colonie di ostriche. Sono *Crassostrea gigas* oppure ostriche giapponesi, una specie originaria delle coste asiatiche del Pacifico, arrivata nel Mare Adriatico solo mezzo secolo fa. Dall'estate del 2021 è in corso un nuovo progetto per ripopolare la laguna con le sue antiche e pregiate ostriche autoctone (Ostrea edulis o piatta). MAREA (MAtchmaking Restoration Ecology & Aquaculture) è sviluppato dalla ricercatrice Camilla Bertolini, biologa marina e vincitrice di una borsa Marie Sklodowska-Curie European Fellowship all'Università Ca' Foscari.

Il progetto "Venezia come modello per il futuro?" è nato nel 2020 ed è a cura di Barbara Casavecchia e Pietro Consolandi. "Coabitare nell'umidità" fa parte del ciclo di ricerca triennale The Current III - "Mediterraneans: 'Thus waves come in pairs' (after Etel Adnan)", condotto da Barbara Casavecchia.

Maggiori informazioni

Programma online

Per tutto giugno 2022 su Ocean-Archive.org

Nuovi progetti e opere di pantea, Isabelle Carbonell, Ifor Duncan e Heather Contant.

Il 21 giugno, nell'ambito della collaborazione in corso tra Ocean-Archive.org e la piattaforma digitale TBA21 on st_age, in concomitanza con la mostra di STARTS4Water, saranno presentati online un podcast con Heather Anne Swanson in conversazione con la collega antropologa Anna Tsing, insieme a un'intervista tra la professoressa di oceanografia biologica Katherine Richardson e l'artista Sonia Levy.

Becoming Fresh Salty Drops

>> 21 giugno, 20:00-12:00, Ocean Space
>> Conversazioni, proiezioni, esplorazioni e suoni

Con Frédérique Aït-Touati; Sonia Levy con Heather Ann Swanson, Meredith Root-Bernstein, e Alexandra Arènes; Diego Delas e Leonor Serrano Rivas; e Gražina Subelyte. Ospite speciale: Radio Amnion: Sonic Transmissions of Care in Oceanic Space.

Una celebrazione dell'acqua e delle forme di vita della Laguna di Venezia per commemorare la conclusione delle residenze STARTS4Water organizzate da TBA21-Academy che esplorano proposte ecologiche e magiche per la coesistenza con le acque della laguna di Venezia.

Come vedere la Laguna di Venezia oltre Venezia? Come rispecchiare le sue infrastrutture, la sua vita urbana, nella forma acquatica? Qual è il ruolo della conservazione della natura? Cosa significa vivere nell'acqua, fare della magia in essa e rovesciare una visione che concepisce il paesaggio da una prospettiva orizzontale a una prospettiva sommersa nella profondità della terra e del tempo del luogo? Queste sono alcune delle domande poste dalla ricerca e dalle opere degli artisti in residenza S+T+ARTS, tra cui il film in corso di Sonia Levy, dove la macchina da presa diventa un corpo che si muove per spostare il suo sguardo ottico dall'esterno e dall'alto verso il centro, circondato dall'acqua, perdendo la sua posizione privilegiata per essere all'interno, e Breathings of the moon, una spedizione nella Laguna proposta da Diego Delas e Leonor Serrano Rivas, opere che saranno entrambe presentate durante questo magico solstizio d'estate.

PROGRAMMA

8:00 pm **Radio Amnion. Ascolto**

8:15 pm **Introduzione** da parte di Markus Reymann, direttore di TBA21–Academy e María Montero Sierra, Responsabile e curatrice del programma di TBA21–Academy

8:30 pm ***Breathings of the moon. Explorations.*** **Diego Delas e Leonor Serrano Rivas in conversazione con Gražina Subelyte.** Seguito da Q&A.
Come la magia è stata utilizzata per comprendere nuove realtà nel corso dei secoli è il tema della conversazione tra i due artisti e Gražina Subelyte, Assistente curatrice della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e curatrice della mostra attualmente in corso *Surrealismo e magia. La modernità incantata*. Esploreranno il progetto degli artisti durante il loro periodo di residenza STARTS a Venezia e rievocheranno riferimenti storici, tra cui Athanasius Kircher, Max Ernst e altre figure chiave.

Per la loro presentazione conclusiva, Delas e Serrano Rivas hanno ideato ***Breathings of the moon. Expedition*** una performance di 10 minuti e una spedizione, una capsula del tempo nei mondi sommersi della Laguna di Venezia e dei suoi canali. **La spedizione partirà dalla Porta d'Acqua del Chiostro ogni 15 minuti dalle ore 20:30 fino alle 23:30. È richiesta la prenotazione.**

21:15 pm **Radio Amnion. Ascolto**

21:20 pm Presentazione a cura di **Frédérique Aït-Touati**

21:45 pm ***Points of Life: co-constructing fragments in a shifting Lagoon***. Presentazione a cura di Sonia Levy con Heather Ann Swanson, Meredith Root-Bernstein e Alexandra Arènes.

Points of Life: co-constructing fragments in a shifting Lagoon presenta la fase di ricerca dell'indagine sul campo del gruppo che ha avuto origine durante il periodo di residenza STARTS4Water. Attraverso riflessioni testuali su lavori di ricerca, film e mappatura in corso, gli autori rimangono con i frammenti, sollevando domande su come co-costituiremo mondi con altri esseri e materiali in seguito a modifiche idrologiche.

22:20 pm **Conversazione tra Frédérique Aït-Touati, Alexandra Arènes, Sonia Levy, Meredith Root-Bernstein e Heather Ann Swanson with Markus Reymann.** Seguito da Q&A.

23:00 pm **Radio Amnion, introduzione a cura di Jol Thoms.** "Radio Amnion: Sonic Transmissions Of Care In Oceanic Space" è un progetto pluriennale di sound art di Jol Thoms, che propone e trasmette nuove composizioni di artisti contemporanei. Questa volta, la radio trasmetterà eccezionalmente da Venezia, offrendo la magia di un'esperienza sonora immersiva nella celebrazione del solstizio d'estate

> Diana Policarpo & Odete: To Bridge the Abyss Between Lung and Gill, 8 minutes

> Margarida Mendes: Lateral Waters, 7 minute excerpt

> Libita Sibungu & Perivi Katjavivi, pacific2.wav, 4 minutes

> Tuomas A Laitinen, 600 Hz (of protean behaviour), 8 minutes

> Nicole L'Huillier, Plasmatica Fantastica, 14 minutes

Maggiori informazioni

OPERE

Barena Bianca
Atensión!, 2019

Credit:

Performance, poster
Disponibile online Ocean-Archive.org

Atensión! è una campagna di manifesti mobili realizzata su carretti fatti a mano con materiali riciclati, sviluppata da Barena Bianca, sostenuta e prodotta da We are here Venice. Durante il vivace periodo della Biennale, saranno diffusi quattro messaggi specifici legati alla sopravvivenza di Venezia e della sua Laguna. Ogni manifesto apre un dialogo tra il dato quantitativo e una citazione di grandi pensatori del passato, in un inquietante riflesso delle proiezioni romantiche di poeti e filosofi distorto dall'osservazione scientifica e statistica del futuro veneziano o al contempo globale, nell'era dell'Antropocene e della grande accelerazione climatica.

Shaul Bassi
Writing Venice's Seas, 2020

Registrazione della lezione, 19:01
Disponibile online Ocean-Archive.org

Un webinar condotto da Shaul Bassi, nell'ambito della sessione OCEAN/UNI 2020: North Sea to Red Sea, Revisiting the "longue dureé" of the Mediterranean. Nella sua lezione, Shaul Bassi abbraccia il paradigma all'avanguardia delle scienze umane ambientali nell'immaginare gli oceani e l'urgente questione dell'innalzamento del livello del mare attraverso gli scritti di due autori indiani contemporanei, Amitav Ghosh e Meena Alexander. Entrambi hanno incontrato e risposto alle acque, ai paesaggi e alle storie veneziane dalla loro posizione di outsider. Con un passato profondo inscritto nelle sue acque, la realtà entropica e instabile di Venezia - una città che supera se stessa - viene affrontata in relazione al ruolo che questi due autori hanno avuto nel dare forma a visioni e voce a nuove emergenze e sensibilità.

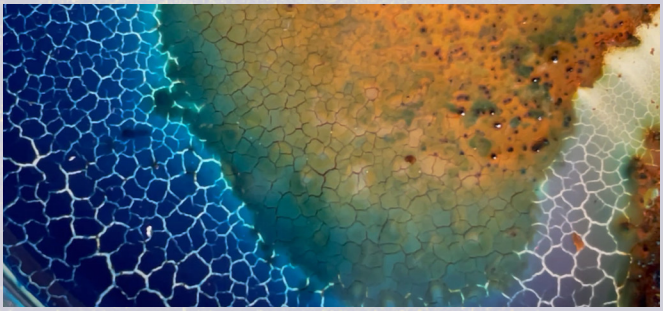
Isabelle Carbonell
Polyps are a Pluriverse, 2021

Credit:

Documentario di fantascienza, 5:05 min
Disponibile online Ocean-Archive.org

nel Mare Adriatico, usandole come punto di partenza per assicurarsi un posto in un ambiente marino altrimenti troppo sabbioso per la loro proliferazione. Portando le fioriture di meduse giganti, questi polipi sono costruttori di mondi opportunistici che intravedono un'imminente era multispecie inaugurata inavvertitamente dalle infrastrutture per i combustibili fossili. Tra un porto di pesca a Chioggia, in Italia, una stazione di biologia marina a Pirano, in Slovenia, e il vasto mare che li separa, questo film offre un esperimento non linguistico di sintonizzazione sensoriale con lo sviluppo di regioni sottomarine più-che-umane, avvicinandosi al surrealismo dell'Antropocene. Seguendo i polipi, il film apre portali che collegano non solo geografie sottomarine, ma anche una molteplicità di tempi, spazi e potenziali futuri.

Diego Delas e Leonor Serrano Rivas
Breathings of the moon. Expedition, 2022



Credit:

Performance, barca sampierota, rematore, canale di Venezia, 15 min.
Commissionato da TBA21-Academy con il supporto di S+T+ARTS

Breathings of the moon è una performance e al contempo una spedizione nei mondi sottomarini della laguna di Venezia e dei suoi canali. Radicato nell'idea del trucco magico, segue la logica degli artefatti di divertimento pre-scientifici che guardavano al mondo e alle sue diverse sfumature con occhi nuovi. La performance è strutturata in una serie di passi progressivi quasi teatrali da compiere: tenere la mano del rematore (eterno narratore), scendere in un'imbarcazione, entrare nel ventre di un quasi-pesce e abituarsi al buio. Guardare nell'acqua attraverso uno strumento, essere in sintonia con il rematore, il canale, i ritmi della laguna e incarnare una molteplicità di modelli di marea, per poi ritornare, tornare cambiati, divertiti e stupiti, sbarcando altrove - vicino, ma altrove, forse in un regno molto più complesso.

Boat and rower: Venice on Board

Performer: Vincenzo Tosetto

Ifor Duncan e Heather Contant
Bringing Water to Venice, 2021

Audio, 60 min
Disponibile online on Ocean-Archive.org

Bringing Water to Venice è un'esplorazione acustica di paesaggi sonori sommersi. Attraverso interviste, idrofoni e registrazioni sul campo, Heather Contant e Ifor Duncan incontrano due forme di interazione acquatica nella Laguna di Venezia: la prima, lo storico lavoro di trasportare l'acqua potabile fresca dal fiume Brenta alla città di Venezia, e la seconda, i cori e le vocalizzazioni sommerse delle specie ittiche della laguna.

Bringing Water to Venice è stato commissionato in origine dal collettivo di ricerca Fiction Feeling Frame per RELAY, una conversazione-staffetta globale della durata di 24 ore, ospitata dalla Biennale di Architettura di Venezia 2021.

Lodovica Guarnieri
When I breathe, I swallow the Lagoon, 2022

Credit:

Performance, via dei Petroli, Porto Marghera, 60 min
Commissioned by TBA21–Academy with the support of S+T+ARTS

When I Breathe, I Swallow the Lagoon chronicles the bonds between humans and nonhumans in a toxic environment. It does so by taking us where the environment of the lagoon rebels against binary geographical and temporal coordinates: land becomes liquid, emerged islands are part of the seabed, past and future blur into a continuous present.

Set in this amphibious lagoon, never fully emerged or submerged, the performance winds along the infrastructure of the former ENI refinery in Via dei Petroli in Porto Marghera. Interweaving different characters, places and times, When I Breathe, I Swallow the Lagoon highlights the interconnection between bodies, environments, and power structures and rethinks responsibility in deep time.

Project: Lodovica Guarnieri

Text: Lodovica Guarnieri, H. Leigh Brown

Performer: Gaia Ginevra Giorgi

Jane da Mosto
We are Here Venice / Venezia è Laguna, 2020

Registrazione della lezione, 14:09
Disponibile online Ocean-Archive.org

Attiva nella conservazione ecologica con particolare attenzione al territorio di Venezia, Jane Da Mosto apre una conversazione che parte dalle dinamiche oceaniche che avvengono su larga scala per guardare alle particolarità degli ecosistemi salmastri della laguna di Venezia, occupandosi delle sfide che la città sta affrontando in risposta all'attuale emergenza climatica. Cofondatrice della ONG We are Here Venice, Da Mosto racconta alcune delle azioni e dei progetti che ha avviato con la ONG, sottolineando l'urgenza di salvaguardare le forme di vita sottoposte alla costante pressione dei cambiamenti ambientali globali innescati dagli effetti delle attività umane.

Nowtilus: storie da una laguna urbana del 21esimo secolo
Macro-maree e micro-plastiche con Luigi Cavaleri (CNR-ISMAR) e Fabiana Corami (CNR-ISP) / Macro-tides and microplastics with Luigi Cavaleri (CNR-ISMAR) and Fabiana Corami (CNR-ISP), 2020

NOWTILUS
Storie da una laguna urbana del 21esimo secolo

Credit:

Italiano, Audio, 35:55
Available online on Ocean-Archive.org

Questo episodio del podcast Nowtilus si concentra sulla ricerca scientifica nella laguna di Venezia. Luigi Cavaleri, oceanografo fisico dell'Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR), ci spiega l'evoluzione naturale dell'ecosistema lagunare, il suo rapporto con il mare e i cicli di marea, ordinari e straordinari. Fabiana Corami, biologa e ricercatrice dell'Istituto di Scienze Polari (CNR-ISP) ci introduce al tema delle microplastiche invisibili che minacciano le nostre acque.

Musiche: Chateau Rouge di Christian Fennesz, tratto dall'album "Venice" (2004), e Teredo Navalis, Fraïma, Zenzïva, tratto dall'album "Teredo navalis" (2020) di Enrico Coniglio. Per gentile concessione di Christian Fennesz, Touch Music ed Enrico Coniglio.

pantea

This short trailer marks the work-in-progress artistic research about/with ●, a continuation of my research on the plant Sundew living in the wetlands which brings together different conversations in order to create a more dynamic relationship between cultures and wetlands.

Three distinct dialogues join together to form the narrative, which also serves as an invitation to acknowledge and further the collective effort done around wetlands, mainly in the context of the "Becoming Fresh & Salty Drops (of water)" programme curated by María Montero Sierra. The latter supported by TBA21–Academy connects the recent collaborative proposal to define *ab-bandan*[1] to the creative and collective process of the newly signed Venice Agreement for valuation and protection of peatlands, as well as integrating the artistic research efforts that connect with the Venice lagoon through more-than-human perspectives. The final work acknowledges and includes such diverse processes through a combination of film, animation, and audiovisual installation.

In Peatlands Resonance, in conversation with Kate Foster and RE-PEAT, an animated screen will transcend through ●. We want to find a way to visualise the flux between animate and inanimate forms just below the surface. Can we become more sensitive to the ●'s experience of people's accumulated activities? We want our work to contribute to a culture-shift of awareness to the finite, precious, processes we are part of and depend on.

[1] "A type of human-made wetlands formed throughout the southern shores of the Caspian Sea in Iran – as an ancient method of sustainable water management and an irrigation system" published recently in the third issue of Ecoes, Sonic Acts publication, as part of my Overexposed art residency programme.

In Fragile Fragments, in collaboration with u-matic and telematique, we speculate about the fragility of lifeforms, ecologies and metamorphoses that speak to the planet's transformative forces. In doing so, we imagine through the experiences of characters who address the porous borders between the natural and the artificial. Distinguishing them from one another has become impossible.

"I/eye map wetlands" creates a collective space for different ways of knowing and living with wetlands through the perspective of wetlands themselves.

● takes me from Scottish peatlands to ab-bandans in the north of Iran to the Venice lagoon. Thanks for giving your eyes to us.

Radio Amnion
Sonic Transmissions of Care in Oceanic Space 2022

Per questo evento il fondatore di Radio Amnion, Jol Thoms, ha effettuato una selezione tragli artisti partecipanti al primo ciclo di progetti avviati con il Solstizio del 2021 e che include: Libita Sibungu, Abbas Zahedi, Margarida Mendes, Samuel Hertz, Caitlin Berrigan, Andrea Zarza Cannova, Dark Morph, Josèfa Ntjam, Nicole L'Huillier, Tuomas

> A. Laitinen, Analisa Teachworth, 12 th House, e Diana Policarpo. Libita Sibungu & Perivi Katjavivi, senza titolo Pacific2.wav (4min)
> Margarida Mendes, 'Lateral Water s' (estratto di 10 min);
> Abbas Zahedi, 'Ourano Amnion 2021' (5min);
> Samuel Hertz, 'Four Aquatic Mirroring Devices' (14min);
> Nicole L'Huillier, 'Plasmática Fantástica' (13min);
> Tuomas A. Laitinen, '600hz (of protean behaviour' (8 min)

Radio Amnion ringrazia il Canada Council for the Arts per il sostegno.

Sara Tirelli
Cassandra, 2017

Credit:

16mm, 4'18'', colore, suono
Disponibile online Ocean-Archive.org

Con una pratica basata su cinema e performance, Sara Tirelli ha creato un'opera d'arte che è una visione distopica della città di Venezia. Girato in 16 mm, il video utilizza l'estetica del "found footage" per sfocare la percezione del tempo, evocando l'idea di Venezia come città del passato futuro, in cui il presente contiene sia tracce del passato sia visioni del futuro.

La protagonista, Cassandra, si presenta come sopravvissuta, testimone e profeta, che si muove con una fragile imbarcazione su una laguna desolata, condannando il disastro che ha definitivamente distrutto la città. Le sue parole - tratte dalla poesia Monologo per Cassandra di Wislawa Szymborska - sono giustapposte e rimescolate con dati scientifici che illustrano come il transito delle navi da crociera e il crescente inquinamento dell'area abbiano avuto un impatto sulla laguna e avvelenato i cittadini fino a un punto di non ritorno. Questo lascia spazio alla speranza che si possano ancora adottare misure per evitare la catastrofe, trasformando il lamento di Cassandra in un grido urgente e disperato che invita ad agire.

Georg Umgiesser
Venice and the acqua alta in the perspective of climate change, 2020

Registrazione della lezione, 19:29
Disponibile online Ocean-Archive.org

Un webinar condotto da Georg Umgiesser, nell'ambito della sessione OCEAN/UNI 2020: *North Sea to Red Sea, Revisiting the "longue dureé" of the Mediterranean*. Il ricercatore senior Georg

Umgiesser, quale membro del team che ha studiato la convergenza catastrofica delle inondazioni, affronta il problema dell'innalzamento del livello del mare a breve e a lungo termine. Ricordando la storica alluvione del 1966, Venezia potrebbe essere il campanello d'allarme, un esempio per altri territori e comunità sottoposti alla pressione delle stesse minacce globali, come altri territori sotto il livello del mare, zone costiere e isole a rischio.

Underwater urban ecosystems
Alex Jansen, ocean comm/uni/ty, 2021

Credit:

Ocean Community Open Call

Vi piacerebbe saperne di più sugli ecosistemi subacquei urbani di Venezia e di altre città costiere? Siete interessati a sviluppare un nuovo gruppo di ricerca che si concentri sull'approfondimento della relazione tra habitat, biodiversità e qualità dell'acqua in questi ecosistemi spesso poco studiati? Alex Jansen e ocean comm/uni/ty vorrebbero invitare chiunque sia interessato, compresi scienziati, artisti e altri ricercatori, a formare un nuovo gruppo di ricerca per unirsi a noi nell'esplorazione di questi temi. Siamo interessati a capire meglio come gli organismi costieri e marini si confrontano con il mondo contemporaneo e ciò che questo può dirci sul futuro in termini di gestione e cura degli oceani, soprattutto perché si prevede che le società diventeranno sempre più urbanizzate nell'Antropocene. Inoltre, vorremmo esaminare il ruolo che la pratica creativa e i media digitali (fotografia, film, suono, ecc.) svolgono nella ricerca e nella documentazione degli ecosistemi subacquei urbani e come ciò possa portare a una maggiore consapevolezza in relazione alle attuali problematiche degli oceani. In che modo questi strumenti possono essere utilizzati non solo per documentare questi ecosistemi, ma anche per insegnare alle persone a comprendere meglio e a prendersi cura degli ambienti costieri e marini a livello locale e globale?

Per maggiori informazioni iscrivetevi a ocean comm/uni/ty o contattate Alex Jansen all'indirizzo alexjansen3@gmail.com.

BIOGRAFIE

Frédérique Aït-Touati is a historian of literature and modern science and a theater director. She works on the uses of fiction and narrative in astronomy in the seventeenth century, as well as the history of images and scientific instruments; more recently, her research has focused on the narratives and aesthetics of the Anthropocene, particularly in theater and cartography. Her books include *Fictions of the Cosmos* (2011), *Histoires et savoirs* (2012), *Le Monde en images* (2015), *Terra Forma* (2019). Lecturer at the University of Oxford from 2007 to 2014, she is now a CNRS research fellow and the scientific director of the Master in Political Arts / SPEAP at Sciences Po, founded by Bruno Latour. With Latour and her theater company Zone Critique she has created plays and performances, including *Gaia Global Circus*, *The Theatre of Negotiations*, *INSIDE*, and *Moving Earths*, which have been on tour around the world.

Alexandra Arènes è architetto presso la S.O.C (Société d'Objets Cartographiques) e assegnista di ricerca post-doc presso l'Università di Manchester dove si occupa dell'impatto dell'Antropocene sugli studi sul paesaggio. Ha progettato l'installazione "CZO space" al Museo ZKM di Karlsruhe per la mostra "Critical Zones". Observatories for Earthly Politics," e co-autrice di *Terra Forma, manuel de cartographies potentielles*.

Il Collettivo Barena Bianca (Fabio Cavallari e Pietro Consolandi) nasce nell'estate del 2018 come gruppo di attivismo in camicia nella laguna veneziana, con lo scopo di portare alla luce problematiche ecologiche e sociologiche adottando la Barena (tipica palude salmastra veneziana, essenziale per la sopravvivenza della città) come emblema. Il Collettivo Barena Bianca si contraddistingue per una poetica antimimetica, un camuffamento volutamente disfunzionale, rifiutandosi di sparire. Cerca di emergere in ogni situazione, di essere evidente, impossibile da ignorare. Il suo lavoro si svolge per lo più in spazi pubblici e si formalizza in azioni collaborative ibride, installazioni e happening comunicati principalmente attraverso video.

Shaul Bassi è professore associato di lingua e letteratura inglese. Laureato a Venezia e dottore di ricerca in anglistica a Pisa e Firenze, ha studiato anche nelle università di Berkeley e Liverpool. È stato ricercatore in anglistica presso l'Università Ca' Foscari dal 2000 al 2007. I suoi interessi di ricerca e le sue pubblicazioni si dividono tra Shakespeare e la letteratura postcoloniale con particolare attenzione su studi indiani, africani ed ebraici. Ha insegnato anche alla Wake Forest University di Venezia, alla Venice International University, alla Harvard-Ca' Foscari Summer school ed è stato Visiting Professor all'Università di California a Santa Cruz. È fondatore della rassegna letteraria Incroci di civiltà e attualmente è direttore dell'International Center for the Humanities and Social Change dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Camilla Bertolini è un'assegnista di ricerca post-doc dell'Università Ca' Foscari. Ecologista bentonica, la sua ricerca si concentra sui molluschi e studia come le specie, in particolare quelle sessili, interagiscono con il loro ambiente creando cicli di feedback per la salute e il mantenimento olistico dell'ecosistema. Nell'ambito della sua ricerca si occupa del progetto MAREA, sostenuto grazie a una borsa di ricerca Marie Curie e il fondo Horizon 2020 dell'Unione Europea.

Isabelle Carbonell è una regista di documentari di fantascienza belga-uruguaiana-americana. La sua ricerca e la sua pratica si collocano all'intersezione tra il documentario allargato, la giustizia ambientale e l'Antropocene, cercando di sviluppare nuovi approcci e metodi visivi e sonori per ripensare il documentario e creare un cinema multispecie. I pluripremiati film e le opere di installazione di Carbonell sono stati presentati in musei, festival cinematografici e gallerie d'arte a livello internazionale. Ha ricevuto sostegno mediante la Mellon dissertation fellowship, la Fondazione Princess Grace, la borsa di ricerca dell'Istituto HKW/Max Planck, la borsa di studio per i diritti umani di Berkeley e la borsa di studio della Georgetown Environmental Initiative.

Heather Contant è un'artista e una storica antidisciplinare che usa il suono, le immagini e lo spettro elettromagnetico per esplorare l'accoppiamento strutturale tra esseri umani e più-che-umani del passato, del presente e talvolta anche del futuro. Utilizza una serie di tecniche per produrre opere online, installative e dal vivo e sta completando il progetto di un libro intitolato **Wireless Solidarity**: *A History of Generative Collectivism in Media Arts* Le sue opere sono state esposte alla Soho Gallery for Digital Arts, alla Casula Powerhouse, a Radio Papesse e a The Wave Farm. Attualmente vive, lavora e insegna nelle terre rubate alle popolazioni Bidjigal e Gadigal della nazione Eora.

Diego Delas and **Leonor Serrano Rivas**

Entrambi artisti, architetti e ricercatori, **Leonor Serrano Rivas** e **Diego Delas** hanno conseguito la laurea magistrale in arte a Londra (presso il Goldsmiths e il Royal College of Art) e un dottorato in pratica artistica nel Regno Unito (Slade, UCL, e The Ruskin School of Art, University of Oxford).

Le sculture, i film e le installazioni di **Serrano Rivas** sono spesso utilizzate per presentare esperienze sensoriali stratificate in cui lo spettatore deve dimenticare l'impulso narrativo, disimparare il desiderio di risoluzione e addentrarsi nel regno dell'opera. I dipinti, i manufatti tessili e le installazioni di **Delas** riprendono alcuni motivi architettonici vernacolari legati alla narrazione che configurano l'idea di una casa come un corpo familiare, sostenuto dai ricordi e popolato di amuleti.

Entrambi stanno attualmente lavorando a due importanti mostre personali che verranno inaugurate il prossimo anno: MNCARS Museo Reina Sofía, Madrid (Serrano Rivas) e CAB Burgos (Delas).
Le mostre internazionali includono la Biennale di Liverpool; E-Werk, Friburgo; Freelands Foundation, Londra; Matadero, Madrid; MUSAC, León; HAUS, Vienna; C3A, Córdoba; St. Petersburg - The Russian Museum in Malaga, Malaga; ICA, Londra; Arcade, Londra; CAAC, Siviglia; Chisenhale Studios, Londra; BARCU, Bogotá; José La Fuente Gallery, Santander; Marta Cervera Gallery, Madrid; Lychee One Gallery, Londra; Tiro al Blanco, Guadalajara; CentroCentro, Madrid; La Casa Encendida, Madrid; Galleri Rotor, Göteborg; e la nona Biennale di Architettura di Venezia.

Ifor Duncan è uno scrittore, artista e ricercatore interdisciplinare che si occupa di violenza politica edi ecosistemi acquatici. Attualmente è impegnato in un post-dottorato in scienze umane ambientali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e ha conseguito un dottorato di ricerca presso il Centre for Research Architecture, Goldsmiths, dal titolo "Hydrology of the Powerless". Sta inoltre realizzando un progetto per un libro intitolato *Necro-Hydrology*, un concetto che esiste laddove la conoscenza e la gestione dell'acqua sono concepite come lesive nei confronti delle comunità emarginate e pone la giustizia umana e ambientale come sempre intrinsecamente connessa. Il suo film *Il Naufragio Inizia da Qui* è stato presentato a livello internazionale presso SAVVY contemporary a Berlino e Ambika P3 a Londra. Ifor è docente in visita presso il Royal College of Art di Londra.

Vera Dvale. Cucitrice di sinestesie notturne, tessitrice di mondi di immersione spaziale, Vera Dvale occasionalmente produce e pubblica musica. La sua base attuale, h3KSH3IM, è frequentata da amici e collaboratori e funge da rifugio, studio e canale di comunicazione.

Lodovica Guarnieri isè una ricercatrice e designer di origine italiana che vive a Londra. Il suo lavoro si confronta con la tecnoscienza in quanto si rapporta alla giustizia ambientale e sociale, alla colonizzazione e al cambiamento climatico, con particolare attenzione sulle città e sugli ambienti costieri. Attraverso performance, testi e progetti curatoriali, interroga la produzione tecnica e politica della natura come sito contestato di potere e di resistenza alle narrazioni dominanti.

Guarnieri ha fatto parte dei progetti Non-Extractive Architecture and Hostile Environment(s) e in precedenza ha ricoperto incarichi di ricerca e curatoriali presso il Van Abbemuseum di Eindhoven e Manifesta 12, Palermo/Amsterdam. Il suo lavoro è stato presentato alla V-A-C Zattere, alla Triennale di Architettura di Lisbona, al Bureau Europa, al Stroom Den Haag, alla Screen City Biennial, alla VIPER Gallery e al MAO Ljubljana. Ha conseguito una laurea magistrale con lode in architettura di ricerca presso la Goldsmiths, University of London.

Alex Jansen è un archeologo, antropologo e artista. Il lavoro di Alex si concentra sulla ricerca di siti archeologici e di cumuli di conchiglie di ostriche trovati allo Smithsonian

Environmental Research Center (SERC) e alla Fishing Bay, Maryland, nella Baia di Chesapeake, Stati Uniti, per studiare i cambiamenti nella tecnologia umana e nelle popolazioni di ostriche di Chesapeake e altre risorse costiere negli ultimi 3.200 anni.

Il suo lavoro evidenzia come l'archeologia possa essere sfruttata per favorire la gestione contemporanea delle ostriche, della pesca e di altre risorse naturali.

Hans Joosten professore di studi sulle torbiere e paleoecologia presso la Greifswald University, Germania, socio del Greifswald Mire Centre, segretario generale dell'International Mire Conservation Group (IMCG), l'organizzazione mondiale degli ambientalisti delle torbiere, e fondatore (1978) e da allora membro attivo del gruppo locale di conservazione delle torbiere Werkgroep Behoud de Peel nei Paesi Bassi. È autore di numerose pubblicazioni sulla paludicoltura e sul

ripristino delle torbiere e sull'ecologia delle torbiere in tutto il mondo. È ed è stato intensamente coinvolto nei negoziati dell'UNFCCC e nello sviluppo delle linee guida dell'IPCC, in particolare per quanto riguarda la contabilizzazione delle emissioni delle torbiere, e nella FAO nella promozione di una gestione delle torbiere responsabile nei confronti del clima. È membro del comitato direttivo dell'United Nations Global Peatlands Initiative.

La pratica di **Sonia Levy**, basata sulla ricerca, prende in considerazione modalità mutevoli di impegno con mondi più-che-umani alla luce della prevalente precarietà della Terra. È un'artista che nel 2021 ha lavorato per Radar, il programma di arte contemporanea della Loughborough University, e per la Aarhus University. Ha partecipato a mostre a livello internazionale, tra cui mostre e proiezioni al Centre Pompidou, Parigi; Musée de la Chasse et de la Nature, Parigi; Muséum d'Histoire Naturelle, Parigi; ICA, Londra; e BALTIC, Gateshead.

Jane Da Mosto è una scienziata in campo ambientale (MA, Oxford University, M. Phil., Imperial College London) con esperienza internazionale come consulente in materia di sviluppo sostenibile, cambiamento climatico ed ecologia delle zone umide. Dal 2012 è impegnata nel tentativo di cambiare il futuro di Venezia e dei veneziani in veste di cofondatrice di We Are Here Venice, una ONG specializzata nell'utilizzo delle migliori ricerche e metodologie accademiche disponibili per individuare le sfide per Venezia, attingendo anche alle reti di base per ottenere informazioni accurate sulla città e sulla laguna. Da quando si è trasferita a Venezia nel 1995, ha lavorato a progetti europei per ONG locali, all'Agenda 21 per il Comune di Venezia, a una rassegna della ricerca sul cambiamento climatico in Italia per il Programma Internazionale Geosfera-Biosfera/CNR, allo studio quinquennale Venice in Peril Fund/Cambridge University "Flooding and Environmental Challenges for Venice and the Lagoon", al "Venice Report" su demografia, riconversione degli edifici, finanze pubbliche e turismo, alla Territorial Review dell'OCSE di Venezia e all'installazione del muf/British Council alla Biennale di Architettura.

pantea opera con diversi media per immaginare e condividere le narrazioni meno ascoltate. Il suo lavoro è ispirato dalle cose di tutti i giorni, dall'ecologia e dalle cose più-che-umane. Ha esperienza nelle arti performative, nel cinema, nella fotografia e nella musica. Più recentemente, il suo pensiero e il suo lavoro si basano sul suono e sul giardinaggio. pantea sta attualmente imparando a conoscere la pratica socialmente impegnata e il lavoro basato sulla comunità, esplorando le possibilità offerte dall'ascolto. È convinta dell'importanza dell'ambiente, delle piante e delle zone umide. Ha eseguito ed esposto opere a livello nazionale e in Olanda, Belgio, India, Turchia e Scozia.

Radio Amnion: Sonic Transmissions of Care in Oceanic Space è un progetto pluriennale di sound art per le acque della Terra, che propone e trasmette nuove composizioni di artisti contemporanei a più di due chilometri di profondità nell'Oceano Pacifico. A ogni luna piena, ben oltre la percezione umana, le acque abissali del bacino di Cascadia risuonano con le frequenze profonde e le voci degli artisti invitati. Tutte le trasmissioni vengono diffuse in mare attraverso un sistema di calibrazione dell'esperimento del telescopio a neutrini sommerso e sono disponibili online solo durante i tre giorni di ogni luna piena.

Reverend Houston Cypress, noto anche con il nome Miccosukee Yahalétke, è un poeta, artista, attivista ambientale e ministro ordinato. Attraverso la sua organizzazione, Love the Everglades Movement, Cypress è diventato una figura importante all'interno della società Miccosukee nella sua veste di sostenitore della conservazione culturale, della protezione dell'ambiente, dello sviluppo commerciale e della sovranità. Cypress funge anche da ambasciatore culturale, aprendo la strada a scambi e collegamenti significativi tra la sua società di clan e il mondo esterno. Cypress usa la sua piattaforma anche per parlare a sostegno delle persone con due spiriti e di genere non binario.

Meredith Root-Bernstein è ricercatrice del CNRS presso il Museo di Storia Naturale di Parigi. Ecologista di formazione, svolge ricerche sugli aspetti ecologici, sociali e multispecie dell'ecologia di restauro, del rewilding e della conservazione.

Bárbara Saavedra è un'ecologista con oltre venticinque anni di pratica scientifica nel campo della conservazione. Dirige la Wildlife Conservation Society in Cile, il cui Parco Karukinka, che protegge le più grandi torbiere dell'isola principale della Terra del Fuoco in Cile, è uno dei progetti simbolo. Saavedra è membro del Consiglio nazionale per l'innovazione e lo sviluppo, e direttrice di diverse ONG cilene che si occupano di conservazione. Ha convocato una Rete di Costituzionalismo Ecologico

allo scopo di fornire contenuti socio-ecologici specifici per la nuova Costituzione cilena e ha contribuito a istituire il primo fondo ambientale in Cile. Saavedra partecipa all'Iniziativa per le torbiere della Patagonia, uno sforzo binazionale, multilivello e multiattore per sensibilizzare e promuovere una conservazione efficace di questi ecosistemi australi.

Gražina Subelyte is Associate Curator at the Peggy Guggenheim Collection, where she curated Surrealism and Magic: Enchanted Modernity (2022), Rita Kernn-Larsen: Surrealist Paintings (2017), 1948: The Biennale of Peggy Guggenheim (2018), and co-curated From Gesture to Form: Postwar European and American Art from the Schulhof Collection (2019), and Peggy Guggenheim: The Last Dogaressa (2019–20). She authored numerous essays on Surrealism and its relation to magic and the occult. She completed her PhD at the Courtauld Institute of Art, London.

Anne Swanson è professoressa associata di antropologia presso l'Aarhus University e direttrice dell'Aarhus University Centre for Environmental Humanities. È membro fondatore del gruppo di ricerca sull'Antropocene dell'Aarhus University. Ha un interesse di lunga data per le relazioni più-che-umane tra pesci, fiumi e oceani.

The Center for Genomic Gastronomy è un think tank gestito da artisti e lanciato nel 2010 da Cathrine Kramer (NO) e Zack Denfeld (USA) che esamina le biotecnologie e la biodiversità dei sistemi alimentari umani. La loro missione è mappare le controversie alimentari, prototipare futuri culinari alternativi e immaginare un sistema alimentare più giusto, biodiverso e bello. Il centro presenta le sue ricerche sugli organismi e gli ambienti manipolati dalle culture alimentari umane sotto forma di lezioni pubbliche, pubblicazioni di ricerca, pasti e mostre. Dal 2013 l'artista Emma Conley (USA) si è unita a loro e sono state realizzate diverse collaborazioni con scienziati, chef, hacker e agricoltori in Europa, Asia e Nord America. I lavori tra le scienze della vita e la gastronomia del centro sono stati pubblicati su *WIRED*, *Science*, *Nature e Gastronomica* e sono stati esposti presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i Kew Gardens, il V&A Museum, la Science Gallery e altri.

Sara Tirelli è una filmmaker e un'artista. Consegue la laurea magistrale in arti visive presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Bologna, Discipline delle Arti figurative, della Musica e dello Spettacolo nel 2003 e nello stesso anno ottiene il diploma di filmmaker presso la Scuola Civica di Cinema e Nuovi Media del Politecnico di Milano. Inizia la sua carriera di videomaker nel campo della new media art nei Paesi Bassi in realtà quali V2_ Institute di Rotterdam e in Germania, Transmediale di Berlino, prima di stabilirsi a Venezia dove nel 2010 è stata selezionata come artista in residenza alla Fondazione Bevilacqua La Masa. La sua attività professionale spazia da progetti di stampo artistico a produzioni commerciali come video musicali, pubblicità e documentari. I suoi video e i suoi lavori sono stati presentati in vari festival e mostre, tra cui la Q16, Quadriennale d'Arte di Roma, la 12.Biennale di Architettura di Venezia e al Rotterdam Film Festival. La sua ricerca artistica si concentra principalmente sul processo della percezione visiva e sul legame tra tecnologia, cultura e mezzi di comunicazione. Vive e lavora tra Venezia e Roma ed è attualmente artista in residenza presso il centro Konstepidemin di Gőteborg, Svezia.

Georg Umgiesser è ricercatore senior presso l'ISMAR, l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche, uno tra i principali istituti di ricerca marina in Italia, con sede a Venezia. TBA21-Academy e CNR-ISMAR hanno collaborato con l'artista Armin Linke per produrre la mostra investigativa "Prospecting Ocean" nel 2018. La ricerca condotta all'ISMAR spazia dallo studio delle lagune e di altri corpi idrici poco profondi, attraverso l'applicazione di modelli numerici, nel campo dell'idrodinamica e del trasporto dei sedimenti, allo sviluppo di strumenti numerici particolarmente adatti a questo compito. Oltre a contribuire alla realizzazione di modelli per la previsione dell'alta marea per il Comune di Venezia, Georg Umgiesser ha partecipato a numerosi studi, pubblicati dall'Istituto, sull'analisi dei gravi eventi che hanno colpito la città di Venezia il 29 ottobre 2018 e il 12 novembre 2019.

TBA21–Academy è un'organizzazione d'arte contemporanea e un ecosistema culturale che promuove un rapporto più profondo con l'oceano attraverso la lente dell'arte al fine di ispirarne attenzione e azione. L'Academy promuove ricerche intersettoriali e collaborative, produzioni artistiche e nuove forme di conoscenza che danno vita a committenze, mostre e programmi pedagogici. Nell'arco di un decennio, grazie all'assegnazione e alla produzione di progetti basati sulla ricerca, TBA21-Academy ha saputo creare una vasta rete di professionisti ed esperti provenienti dal mondo della scienza, della politica, della giurisprudenza, dei big data, del femminismo, e delle borse di studio per le popolazioni indigene. Nel 2019, l'Academy ha avviato due iniziative per condividere la sua ricerca e la sua attività con un pubblico più ampio: la sede fisica Ocean Space a Venezia, e la piattaforma digitalem Ocean-Archive.org

Ocean-Archive.org è un organismo digitale per un oceano vivente; un archivio e una struttura di ricerca collaborativa. É impegnato nella diffusione dell'alfabetizzazione critica sugli oceani in un momento di grande necessità, sostiene la collaborazione tra discipline e sistemi di conoscenza, approfondisce la conversazione sulle questioni più urgenti che oggigiorno gli Oceani devono affrontare e promuove l'azione collettiva per un Oceano vivo.

Ocean Space, located in the Church of San Lorenzo in Venice, is a planetary center for exhibitions, research and public programs catalyzing ocean literacy and advocacy through the arts. Established and led by TBA21–Academy and building on its expansive work over the past ten years, this embassy for the oceans fosters wonder, engagement, and collective action.

S+T+ARTS è un'iniziativa della Commissione Europea volta a promuovere le alleanze tra scienza, tecnologia e arte al fine di coltivare l'innovazione tecnologica incentrata sui bisogni e sui valori umani. Unendo arte, tecnologia e scienza, il progetto pilota STARTS4Water intende affrontare una delle sfide più spinose del nostro tempo: la gestione dell'acqua. Il progetto sostiene artisti, ricercatori, esperti di tecnologia e altre parti interessate a trovare un terreno e un linguaggio comuni per rispondere alle sfide regionali legate all'acqua. STARTS4Water si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030 delle Nazioni Unite e in particolare sull'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari" e sull'SDG 14 "Vita sott'acqua".

PROGETTI IN CORSO E FUTURI: EXHIBITIONS

Ragnar Kjartansson, "Emotional Landscapes"

>> 22 febbraio–26 giugno, 2022
>> Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid
>> A cura di Soledad Gutiérrez

Organizzata da TBA21 Thyssen-Bornemisza Art Contemporary e dal Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, la mostra "Emotional Landscapes" presenta quattro grandi installazioni video dell'acclamato artista islandese performativo e multimediale Ragnar Kjartansson, provenienti dalla Collezione TBA21, installate accanto a una serie di acquerelli e opere provenienti dalle collezioni del Museo Nacional Thyssen-Bornemisza di arte americana del XIX e XX secolo. "Emotional Landscapes", che prende il titolo dal testo della canzone "Jóga" (1997) dell'artista islandese Björk, esplora il fascino di Kjartansson per il paesaggio americano e la sua eredità musicale. La mostra segna il ventesimo anniversario di TBA21 ed è un omaggio ai quindici anni di rapporto con l'artista.

Janet Cardiff & George Bures Miller *The Murder of Crows*

>> 17 febbraio–25 luglio, 2022
>> Nave 0, Matadero Madrid, Centro de Creación Contemporánea

The Murder of Crows è una grande installazione sonora immersiva di 30 minuti realizzata dal duo di artisti canadesi Cardiff & Miller. Commissionata da TBA21 nel 2008, *The Murder of Crows* è presentata in collaborazione con Matadero Madrid per celebrare il ventesimo anniversario di TBA21. Ispirata in parte all'incisione di Francisco Goya *Il sonno della ragione genera mostri*, le giustapposizioni sonore dell'opera, create da speciali registrazioni stereofoniche e tecniche di riproduzione, si intrecciano a narrazioni di conflitti, violenza e perdita in un mondo in crisi, ma è anche un appello onirico e malinconico alla speranza.

"Abundant Futures: Works from the TBA21 Collection"

>> 1 aprile 2022–5 marzo 2023
>> C3A Centro de Creación Contemporánea de Andalucía, Córdoba
>> A cura di Daniela Zyman

Riunendo diverse pratiche e generazioni di artisti di varie aree geografiche, "Abundant Futures" inaugura un ciclo triennale di programmazione culturale di TBA21 nella città di Córdoba. Abbracciando l'abbondanza come principio di proliferazione della vita, una spinta inespugnabile verso la molteplicità, la variabilità e la relazionalità, la mostra celebra la centralità delle pratiche rigenerative, creative e di condivisione su diverse scale. L'ampia selezione di opere della collezione TBA21 comprende pezzi di Olafur Eliasson, Regina de Miguel, Asunción Molinos Gordo, Rivane Neuenschwander, Teresa Solar, Daniel Steegmann Mangrané e Rirkrit Tiravanija.

"The Soul Expanding Ocean #3: Dineo Seshee Bopape" *Ocean! What If No Change Is Your Desperate Mission?*

>> 9 aprile–2 ottobre 2022
>> Ocean Space, Venezia
>> A cura di Chus Martínez

Dineo Seshee Bopape's work begins with a journey I lavoro di Dineo Seshee Bopape inizia con un viaggio nelle Isole Salomone, passando per le piantagioni del Mississippi, la Giamaica e poi di nuovo a casa in Sudafrica. Il viaggio diventa un linguaggio che permette alle linee temporali di convergere e intersecarsi nello spazio delle acque. L'approccio di Bopape unisce l'indagine magica, la curiosità storica, la saggezza tradizionale, il senso delle illusioni, l'immaginazione e la speranza per creare un'opera sull'azione post-post-coloniale. Condividere la sua esperienza dell'oceano apre la strada a connessioni tra questa nuova esperienza sensoriale, gli antenati, le rotte della schiavitù e una pratica capace di toccare il pubblico nello stesso modo in cui gli spiriti dell'oceano hanno toccato lei.

"The Soul Expanding Ocean #4: Diana Policarpo"
Ciguatera

>> 9 aprile–2 ottobre 2022
>> Ocean Space, Venezia
>> CA cura di Chus Martínez

La nuova opera commissionata a Diana Policarpo per l'Ocean Space vede lo sviluppo di un'installazione multimediale che utilizza video e audio per enfatizzare un senso di presenza immortalando, allo stesso tempo, il personale processo di ricerca dell'artista. Prendendo come punto di partenza il viaggio di ricerca alle Isole Selvagge portoghesi (Ilhas Selvagens), nell'Oceano Atlantico settentrionale, l'artista crea un caso di studio nella mappatura delle storie coloniali attraverso il tracciamento della biodiversità naturale. La materialità delle opere contribuisce a dare la sensazione di essere dentro l'oceano e di pensare dall'interno.

Himali Singh Soin

>> 25 ottobre 2022–22 gennaio 2023
>> Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid
>> A cura di Soledad Gutiérrez

For her newly commissioned work at Ocean Space, Diana Policarpo has developed a multimedia installation, using film and audio to enhance a sense of presence while capturing her own research process. Taking her point of departure from a research trip to the Portuguese administered Ilhas Selvagens (Savage Islands) in the North Atlantic Ocean,

PROGETTI IN CORSO E FUTURI: PROGRAMMI DI RICERCA

The Current
The Current III: "Mediterraneans: 'Thus waves come in pairs' (after Etel Adnan)"

>> 2021–2023
>> Condotto da Barbara Casavecchia

Organizzato come un programma di fellowship curatoriali della durata di tre anni, The Current è un'iniziativa pionieristica che coltiva pratiche transdisciplinari e lo scambio di idee in relazione ai corpi idrici e alla loro comprensione, per individuare e co-creare basi comuni tra le varie discipline riguardanti l'oceano. Ha l'obiettivo di creare forti connessioni con le reti locali, mappare le questioni contemporanee riguardanti i mondi acquatici e intrecciarle in una conversazione interdisciplinare che abbracci le sfere della scienza, della conservazione, della politica e dell'educazione.

Partendo dal Mediterraneo, The Current III si propone come un esercizio transdisciplinare e transregionale di percezione e apprendimento, a sostegno di progetti situati, pedagogie collettive e voci che echeggiano lungo le rive del Mediterraneo attraverso arte, cultura, scienza, conservazione e attivismo.

Meandering

>> 2022–2024
>> Concepito e curato da Sofia Lemos

Meandering è il nuovo programma di ricerca dal vivo di TBA21-Academy che esplora le possibilità di pratiche impegnate e contemplative e di poetiche dell'immaginazione per mondi socialmente più giusti ed ecologicamente più sani. Espandendosi dall'oceano ai fiumi, agli affluenti, alle sorgenti, ai torrenti, alle pianure alluvionali, alle paludi, alle zone umide e alle falde acquifere, nonché agli elementi fisici e spirituali dell'acqua che collegano tutte le forme di vita, il programma ancorerà le pratiche e le metodologie di TBA21-Academy al dialogo con le storie ambientali e sociali al centro della collezione TBA21.

Nell'ambito della celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione nel 2022, il convegno

Meandering: An Ocean Without Shore, che si terrà dal 27 al 30 ottobre 2022, riunisce i contributi di artisti, attivisti, poeti, professionisti e pensatori come opportunità per esplorare le diverse vie dell'epistemologia fluviale.

Culturing the Deep Sea

>> 2022–2024

In parte una campagna e in parte un programma, Culturing the Deep Sea è un progetto di ricerca di TBA21-Academy concepito per rispondere all'accelerazione degli sviluppi dell'attività estrattiva in acque profonde aprendo canali tra arte, scienza e legge per incoraggiare una varietà di narrazioni. L'obiettivo del progetto è di facilitare un cambiamento nelle relazioni culturali con i fondali marini e i beni comuni oceanici.

Tavole conviviali
Entrée: la gerla della laguna

>> 28 maggio–22 settembre 2022
>> Ocean Space, Venezia
>> A cura di María Montero Sierra e Barbara Nardacchione, con Markus Reymann e Alice Ongro Sartori in collaborazione con lo chef Marco Bravetti e TOCIA!

Non c'è posto migliore per parlare di cibo se non attorno a un tavolo mentre si mangia. Per onorare queste pratiche relazionali, TBA21-Academy ha organizzato una serie di "Tavole conviviali", come occasione perfetta per discutere sui complessi legami tra ciò che mangiamo e l'impatto ecologico, con particolare attenzione agli effetti sui corpi idrici. Gli chef, i loro collaboratori e gli ospiti invitati mangeranno insieme e rifletteranno su una futura catena di approvvigionamento alimentare rigenerativa e attenta agli oceani. La ricerca intende contribuire al dibattito in corso sulle risorse alimentari, sensibilizzando sui potenziali danni della routine quotidiana e incoraggiando un approccio interspecie.

PROGETTI IN CORSO E FUTURI: PROGRAMMI DIGITALI ED EDUCATIVI

TBA21 on st_age

>> www.stage.tba21.org Seasons 04 & 05
>> 21 febbraio–25 dicembre 2022
>> Piattaforma digitale

Progetti speciali con Madison Bycroft, Nana (Anaïs) Pinay, Léo Landon Barret, Seba Calfuqueo, Pranay Dutta, Nino de Elche, Fana Fraser, Laia Estruch, Isabel Lewis, Naufus Ramírez-Figueroa, Lorenzo Sandoval, Beatriz Santiago Munoz, Sim Chi Yin, UNLESS e Ana Vaz.

OCEAN / UNI Fall Semester

>> Online via Zoom e Ocean-Archive.org
>> Ogni 2 settimane, 5 ottobre–14 dicembre 2022
>> Biweekly

Avviata da Daniela Zyman nel 2020 e sviluppata da TBA21-Academy, OCEAN / UNI è un'iniziativa di apprendimento artistico-giuridico-scientifico aperta al grande pubblico che invita a pensare con l'oceano, come modo per superare il binomio terra-mare e muoversi verso formulazioni più anfibie del mondo. Le prossime sessioni offriranno nuove prospettive sulle molteplici complessità dell'oceano, con relatori provenienti da diverse discipline che presenteranno casi di studio regionali e critiche globali sugli approcci consapevoli alla conservazione.

PROGETTI IN CORSO E FUTURI: TBA21–ACADEMY RADIO

Cosa possiamo chiedere all'Oceano? Nelle nostre esplorazioni sonore, ci immergiamo in conversazioni profonde sull'arte, la cultura, l'oceano, l'uguaglianza, l'immaginazione e la comunità, e sulla musica che si avviluppano attorno alle storie oceaniche delle nostre collaborazioni umane e non umane.

Aridity Lines

Una serie podcast in otto episodi commissionata da TBA21-Academy e co-prodotta con Radio Ma3azef. Concepito da Reem Shadid e Barbara Casavecchia nell'ambito di The Current III: "Mediterraneans: 'Thus waves come in pairs' (after Etel Adnan)," la serie fa appello alle conoscenze ecologiche locali che si muovono delicatamente sui confini porosi tra la terra e i corpi idrici intorno al Mar Mediterraneo.

Ocean Wants

Una serie di dieci podcast commissionati da TBA21–Academy che esplorano in modo giocoso come i non umani vorrebbero che fosse il nostro pianeta. In ogni episodio, lo scrittore Ingo Niermann incontra esporti di svariati settori per chiedere loro: Cosa escogiterebbe una determinata specie se potesse essere dominante come l'uomo? E se pesci, balene, polpi, meduse, coralli, alghe o estremofili pretendessero di governare il mondo? Qual è il loro ambiente ideale e quale ruolo potrebbero avere i miti, le abitudini e le tecnologie umane nel soddisfare i loro bisogni?

Nowtilus

storie di una laguna urbana nel XXI secolo è un programma di ricerca e di indagine sulle voci che rivelano una Venezia che è, prima di tutto, una laguna in relazione all'esistenza dei suoi abitanti. Nel corso di otto puntate, Nowtilus accompagna gli ascoltatori in un viaggio di scoperta e dialogo tra storie diverse legate alla sostenibilità della laguna, alla resilienza della città e al rovesciamento di luoghi comuni e banalizzazione su una delle città più uniche e allo stesso tempo ricche di storia del mondo: Venezia.

PROGETTI IN CORSO E FUTURI: FELLOWSHIP E PROGRAMMI DI RESIDENZA

Ocean Fellowship

>> 1 aprile – 30 giugno 2022
>> Ocean Space, Venice
>> Con il tutoraggio di Rebecca Belmore e Harald Gaski
>> Borsisti: Matti Aikio, Liryc Dela Cruz, Ursula Johnson, Fernanda Olivares Molina, e aqui Thami

PROGETTI IN CORSO E FUTURI : PRESTITI

Joan Jonas, *Moving Off the Land IV*, 2014–2020

>> 24 novembre 2021–agosto 2022
>> Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid

Jonathas de Andrade, *O Levante*, 2013

>> 16 giugno–18 settembre 2022
>> CRAC Alsace, Centre rhénan d'art contemporain, Altkirch

Allan Sekula: *Black Tide/Marea Negra*, 2002–2003 "The Purloined Masterpiece. Images as Time Machines"

>> 12 aprile–23 ottobre 2022
>> Gemäldegalerie der Akademie der bildenden Künste Wien, Vienna

Jeppe Hein, *Reflecting Object*, 2006, and John M Armleder, *Global Domes XII*, 2000 "Creative Paths"

>> 9 novembre 2022–9 aprile 2023
>> Centro Gaiás Museum, Santiago de Compostela

Tomás Saraceno, *Hybrid semi-social solitary solitary Instrument HD 74874 built by: a triplet of Cyrtophora citricola - four weeks, a solo Nephila senegalensis - 4 weeks and a solo Agelena labyrinthica - one week, 2019 and How to entangle the universe in a spider web? (Gravitational semi-social semi-social solitary Choreography | Cet built by: an ensemble of Cyrtophora citricola - four weeks, a duet of Cyrtophora citricola juvenile - one week and a solo Nephila edulis - one week)*, 2018 "Brain(s)"

>> 12 luglio–2 novembre 2022
>> CCCB Barcelona
>> Espacio Fundación Telefónica, Madrid

BECOMING FRESH & SALTY DROPS (OF WATER)

> Organizzato da TBA21–Academy
> Con il sostegno di STARTS

FESTIVAL

> Ocean Space, Chiesa di San Lorenzo Castello 5069 , 30122, Venezia
> www.ocean-space.org
> Ocean-Archive.org
> 1-22 giugno 2022

Curatrice
María Montero Sierra

Coordinatrice di progetto
Miriam Calabrese
Barbara Nardacchione

Direzione tecnica
Mattia Biadene

AV
Phoenix Audio

Ocean-Archive.org Coordination
Pietro Consolandi
Michal Kucerák
Petra Linhartová
Fiona Middleton

Graphic Design
Lana Jerichová

Redattore
Orit Gat

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare:

Edoardo Aruta, Alberto Barausse, Michele Bigliesi, Marco Favaro, Michol Ghezzo, Irene Guarneri, Maarja Kaaristo, Kinonauts, Fantina Madricardo, Elam Martinez, Jane da Mosto, Antonio Petrizzo, Marta Picciulin, Angela Pomaro, Lorenzo Rivas, Georg Umgiesser, Venice on Board, Francesco Visentin, e We are here Venice.

Grazie ai team di TBA21, TBA21–Academy, e Ocean Space.

TBA21

TBA21 Fondatrice e presidente
Francesca Thyssen-Bornemisza

TBA21–ACADEMY

TBA21–Academy Direttore
Markus Reymann

Amministratore delegato
Niall Smith

Curatori
- **Chus Martínez**, Curatore di Ocean Space 2021–2022
- **Barbara Casavecchia**, direttrice di The Current III
- **Sofia Lemos**, curatrice di Meandering

Direttrice del coinvolgimento pubblico
Mareike Dittmer

Direttore dello sviluppo e della promozione
Marco Zappalorto

Responsabile del programma
María Montero Sierra

Responsabile digitale e dell'innovazione
Petra Linhartová

Content Strategist
Katarina Rakuscek

Coordinatrice della comunicazione
Barbora Horská

Responsabile del contenuto digitale
Michal Kucerák

Coordinatrice di progetto
Miriam Calabrese

Graphic Designer
Lana Jerichova

Ricercatori
- **Fiona Middleton,** Ricerca e comunità
- **Maya Saravia**, assistente alla ricerca Meandering
- **Pietro Consolandi**, OCEAN / UNI Responsabile della ricerca
- **Mekhala Dave**, ricercatrice Deep Sea Mining
- **Louise Carver**, Responsabile Knowledge Practices

OCEAN SPACE

Ocean Space Direttore
Markus Reymann

Direttore generale
David Hrankovic

Responsabile delle mostre
Eleni Tsopotou

Responsabile della comunicazione
Sara Mattiazzi

Team di Ocean Space
Valeria Bottalico, Beatrice Brighenti, Arianna Ferraretto, Alessandra Landi, Graziano Meneghin, Barbara Nardacchione, Adriana Navarro Lopez, Camilla Violo

UFFICIO STAMPA

> Ufficio stampa internazionale di TBA21–Academy
- Scott & Co
- Sala Shaker
  sala@scott-andco.com

> Ufficio stampa italiano di TBA21–Academy
- Casadorofungher
- Francesca De Pra
francescadepra@casadorofungher.com

MAGGIORI INFORMAZIONI
www.tba21.org
www.ocean-space.org
ocean-archive.org

#TBA21academy
#becomingfresh
#venicelagoon
#oceanspace
#oceanarchive

Thyssen-Bornemisza
Art Contemporary
Academy

ocean archive

OCEAN SPACE
A platform for Ocean Imagination and Ocean Action

S+T+ARTS
SCIENCE + TECHNOLOGY + ARTS

European
Commission